



per la sicurezza in montagna





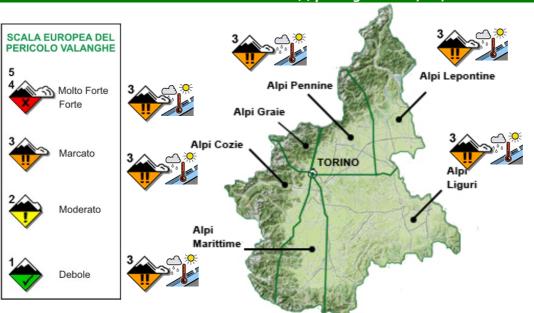


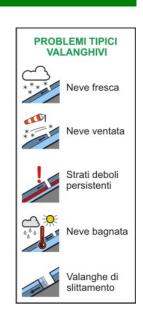
SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

Bollettino Valanghe nr 109 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense alle ore 14:00 del 26/03/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 27/03/2025





STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve umida-bagnata a debole coesione su croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii. Su gran parte dell'arco alpino piemontese, il manto nevoso si umidifica velocemente e perde resistenza nelle ore centrali della giornata. Tale situazione comporta possibili distacchi spontanei, di neve umida/bagnata, di medie e grandi dimensioni. Alle quote inferiori ai 2000 m, a causa delle continue percolazioni, sono possibili valanghe di slittamento, in particolare sui pendii ripidi maggiormente soleggiate.

SOTTO SETTORE	метео		ESPOSIZIONI		TENDENZA (2) del PERICOLO	
	CIELO	FENOMENI	PIÙ CRITICHE	CRITICHE	per i giorni successivi	AVVERTENZE
ALPI LIGURI	%		W S	2000	STAZIO NARIO	Evitare le attività al di fuori delle piste battute e segnalate nelle ore più calde della giornata, specialmente sui pendii ripidi esposti al sole. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Per le attività scialpinistiche ed escursionistiche, privilegiare le ore più fredde della giornata, poiché nelle ore centrali, a causa dell'umidificazione del manto nevoso, il distacco è possibile già al passaggio del singolo sciatore, che può determinare valanghe di superficie di medie e grandi
ALPI MARITTIME			W E	2000	STAZIONARIO	
ALPI COZIE		_	W E	2000	STAZIONARIO	
ALPI GRAIE			W S	2000	STAZIONARIO	dimensioni.
ALPI PENNINE			W S	2000	STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE	83		W S	2000	STAZIONARIO	

- * Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
- 2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.